



PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE DI SASSARI

---

## COMUNICATO STAMPA

**Palazzo di Giustizia di Sassari, 14 coltelli sequestrati in sei mesi: già superato il totale del 2025**

*Nel primo semestre 2026 controllati oltre 19 mila bagagli. Dal luglio 2013 intercettati agli ingressi 385 oggetti vietati.*

Quattordici coltelli a serramanico sequestrati nei primi sei mesi del 2026: due in più rispetto al totale degli oggetti vietati sequestrati durante l'intero 2025. È questo il dato più significativo dell'attività di controllo svolta agli ingressi del Palazzo di Giustizia di Sassari, dove tra gennaio e giugno sono stati ispezionati complessivamente 19.315 bagagli.

Il confronto con l'anno precedente rende ancora più evidente la rilevanza del risultato: nel corso di tutto il 2025 erano stati controllati 33.339 bagagli, a fronte di 12 sequestri. In appena sei mesi, dunque, il numero dei sequestri effettuati nel 2026 ha già superato quello dell'intero anno precedente.

Il maggior numero di controlli si è registrato a marzo, con 4.151 bagagli ispezionati, seguito da febbraio (3.561) e gennaio (3.222).

Maggio è stato invece il mese con il maggior numero di sequestri: sei coltelli a serramanico intercettati agli ingressi. Altri tre coltelli sono stati sequestrati a febbraio, tre a marzo e due ad aprile, mentre nessun oggetto vietato è stato rinvenuto a gennaio e a giugno.

I dati confermano il ruolo fondamentale del servizio di vigilanza nella prevenzione dei rischi e nella tutela di magistrati, personale amministrativo, Forze di polizia, avvocati e cittadini che quotidianamente accedono agli uffici giudiziari.

Dal luglio 2013 al 30 giugno 2026 sono stati controllati complessivamente, agli ingressi del Palazzo di Giustizia di Sassari, 705.543 bagagli e sequestrati 385 oggetti vietati, prima che potessero essere introdotti all'interno della struttura.

L'attività quotidiana degli operatori addetti alla vigilanza rappresenta un presidio essenziale per la sicurezza del Palazzo di Giustizia e contribuisce a garantire il regolare svolgimento delle attività giudiziarie.

Si richiama pertanto l'attenzione di tutti coloro che accedono al Palazzo di Giustizia sulla necessità di verificare preventivamente il contenuto di borse, zaini, valigette e altri effetti personali. Il porto fuori dalla propria abitazione di coltelli o di altri strumenti da punta o da taglio atti a offendere, in assenza di un giustificato motivo, integra una condotta penalmente rilevante; la circostanza che l'oggetto sia stato

portato per mera dimenticanza non esclude, di per sé, le conseguenze previste dalla legge.

Sassari, 09/09/2026

Il Procuratore della Repubblica  
Armando Mammone